





Armando Siri

FLAT TAX

PAGHIAMO TUTTI, PAGHIAMO MENO: ECCO COME

Introduzione	3	
Come funziona il fisco oggi	5	
I principi fondamentali della FLAT TAX	6	
Le domande più frequenti	9	
Come rispondere alle principali critiche	13	



Introduzione

L'Italia è come un paziente che da un po' di anni è a letto con la broncopolmonite e la febbre a 40°, al quale i medici (Monti, Letta, Renzi e Gentiloni) hanno continuato a somministrare provvedimenti-aspirina (bonus 80€, Jobs Act, super ammortamenti vari, bonus studenti, reddito d'inclusione...).

I risultati si sono dimostrati molto scarsi e con effetti soltanto nel breve periodo, terminati i quali la "febbre" è tornata a salire.

Questo è accaduto perché le misure sopra elencate hanno mirato a curare esclusivamente i sintomi della recessione economica e non le cause. La FLAT TAX, come un antibiotico, punta invece a risolvere le cause della malattia, la quale ha un nome ben preciso e si chiama **DEFLAZIONE** o, detto in termini più semplici, mancanza di consumi. La FLAT TAX mira a lasciare nelle tasche delle famiglie 48 miliardi di euro e nelle casse delle imprese 15 miliardi di euro, affinché vengano adeguatamente spinti i consumi interni mettendo in moto la produzione e quindi il lavoro, che naturalmente porta con sé nuove imposte.

PAGHIAMO TUTTI, PAGHIAMO MENO.

Ci sono 38 paesi al mondo che adottano la FLAT TAX e ben 7 di questi sono membri dell'Unione Europea. Sono tutti paesi la cui economia è in crescita e dove molte aziende italiane, negli ultimi anni, hanno delocalizzato sottraendo al nostro tessuto economico produzione, lavoro e imposte.

Quando iniziai a parlare di FLAT TAX oltre sei anni fa, sembrava una cosa impossibile, fuori dal mondo. Oggi, dopo anni di studio condotto anche insieme al Prof. Alvin Rabushka della Stanford University, non solo è diventata una proposta di legge depositata in Parlamento grazie alla Lega e a Matteo Salvini, ma è anche oggetto di dibattito e confronto tre le forze politiche in Italia, così come negli Stati Uniti, in Gran Bretagna e Germania.

Esiste però un nemico in agguato, pronto a sottrarci l'opportunità di vivere finalmente in un paese con un fisco più giusto: si chiama **PREGIUDIZIO IDE-OLOGICO**, il freno di ogni cambiamento. È quello che utilizzano alcuni partiti



per consolidare l'idea che questa proposta sia insostenibile e sbagliata, pur senza mai entrare nel merito, ma limitandosi a una visone superficiale di contrapposizione tra giusto e sbagliato, ricchi e poveri.

La FLAT TAX è soltanto uno strumento di politica economica ed ecco perché l'impegno di tutti noi dev'essere quello di mantenere il dibattito semplicemente all'interno del merito della proposta.

Quest'opuscolo è un breve prontuario per chi intende esserne un divulgatore.

Armando Siri





Come funziona il fisco oggi

Per comprendere la FLAT TAX occorre partire dalla tassazione in vigore oggi in Italia per le persone fisiche (IRPEF), composta sostanzialmente da **5 scaglioni** e **5 aliquote** come di seguito indicato:

Reddito imponibile	Aliquota applicata	Imposta dovuta sui redditi intermedi (per scaglioni) compresi negli scaglioni
0 - 15.000	23%	23% del reddito
15.001 - 28.000	27%	3.450,00 + 27% sulla parte oltre € 15.000
28.001 - 55.000	38%	6.960,00 + 38% sulla parte oltre € 28.000
55.001 - 75.000	41%	17.220,00 + 41% sulla parte oltre € 55.000
Oltre 75.000	43%	25.420,00 + 43% sulla parte oltre € 75.000

Con l'introduzione della FLAT TAX spariscono tutti gli scaglioni indicati nella tabella e si applica **un'unica aliquota al 15% per tutti**, una volta applicate le **deduzioni famigliari** previste.



I principi fondamentali della FLAT TAX

1) COSA SIGNIFICA FLAT TAX AL 15%

FLAT TAX significa letteralmente "tassa piatta" e indica un'aliquota unica uguale per tutti, famiglie e imprese, pari al 15%.

2) IL REDDITO FAMIGLIARE

La nostra proposta di riforma fiscale introduce un importante elemento nuovo di calcolo dell'imponibile fiscale: la **famiglia fiscale**. Non si tiene conto del singolo contribuente, ma di tutti i componenti del nucleo famigliare in modo da avere una ricaduta positiva su quello che la Costituzione definisce «il nucleo portante» della nostra società. Le tasse si pagheranno quindi **in base al numero dei componenti del nucleo famigliare e alla somma dei redditi degli stessi** e non saranno mai superiori al 15% dell'imponibile del nucleo famigliare stesso. Anzi, in casi di famiglie numerose con basso reddito saranno anche inferiori, **fino ad arrivare a zero**.

3) DEDUZIONI E COSTITUZIONALITÀ

La nostra Costituzione stabilisce che il sistema fiscale sia «informato a criteri di progressività». Grazie a un sistema di deduzioni fisse pari a 3.000€, divise per fasce di reddito famigliare, **otteniamo lo stesso la progressività dell'imposta**, solo in un modo differente da quello di oggi. Di seguito la tabella delle deduzioni:





Le deduzioni fisse (sui redditi famigliari)			
redditi famigliari	deduzione (euro)	si calcola per	
fino a 35.000 €	3.000	ogni membro del nucleo famigliare compresi i contribuenti	
da 35.001 € a 50.000 €	3.000	ogni famigliare a carico	
superiori a 50.001€	3.000	nessuno	

Il meccanismo è semplicissimo: dall'imponibile famigliare si tolgono le deduzioni in base al reddito e alla composizione del nucleo famigliare e si applica un'aliquota del 15%. Il risultato è l'imposta dovuta allo Stato. Ecco qualche esempio:

Esempio	Reddito Iordo annuo	Deduzioni	Reddito imponibile	Imposta 15%	Imposta sul Reddito lordo
Sig. Giovanni Verdi Dipendente Moglie a carico + 2 figli	€ 12.000	€ 12.000 (x 4 persone)	€0	€0	0%
Sig.ra Anna Neri Commerciante Single	€ 20.000	€ 3.000 (x 1 persona)	€ 17.000	€ 2.550	12,7%
Sig. Mario Rossi Dipendente Moglie a carico	€ 23.000	€ 6.000 (x 2 persone)	€ 17.000	€ 2.550	11%
Sig. Luigi Bianchi Libero professionista Moglie a carico + 2 figli	€ 35.000	€ 12.000 (x 4 persone)	€ 23.000	€ 3.450	9,8%
Sig. Giorgio Grigi Dipendente Moglie a carico + 2 figli	€ 65.000	€0	€ 65.000	€ 9750	15%

La tabella evidenza come l'imposta sul reddito lordo varia secondo la composizione del nucleo famigliare, fino a un massimo del 15%.



Per le famiglie a basso e bassissimo reddito valgono le regole seguenti:

- No Tax Area fino a 7.000 euro. Nessuna imposta per le famiglie fiscali al di sotto dei 7.000 euro di reddito lordo annuo.
- Salvaguardia fino a 15.000 euro. I contribuenti che dovessero pagare meno con il sistema fiscale vigente (per via delle deduzioni e delle detrazioni attuali) potranno scegliere di continuare ad utilizzarlo.

4) **SEMPLIFICAZIONE**

Oggi il sistema fiscale è regolamentato da circa 69.000 norme, direttive, circolari, interpretazioni... che generano confusione e difficoltà interpretative anche per gli stessi professionisti. Con la FLAT TAX al 15% ci saranno **poche regole** chiare e semplici da applicare. La riforma prevede inoltre **l'ABOLIZIO-NE dell'inversione dell'onere della prova** in materia tributaria: se lo Stato vi contesta le dichiarazioni, dovrà dimostrare a suo carico che avete torto e non viceversa.

5) PACE FISCALE

Milioni di contribuenti in Italia hanno situazioni pendenti con l'Agenzia delle Entrate non per aver agito in malafede nei confronti dello Stato, ma perché, pur avendo dichiarato correttamente i propri redditi, si sono ritrovati **impossibilitati a pagare il dovuto a causa della crisi economica**. Hanno dovuto scegliere se pagare le imposte o sfamare i propri cari.

A questi contribuenti, in regola con la dichiarazione dei redditi, offriremo un pagamento a saldo e stralcio delle cartelle pari al 25%, 10%, 6% di quanto dovuto a seconda della situazione economica e famigliare. Urge una grande pace fiscale che rimetta i cittadini contribuenti nelle condizioni di progettare il proprio futuro e di tornare a lavorare regolarmente, finalmente liberi dall'oppressione fiscale.





Le domande più frequenti:

1) PERCHÉ IL 15%?

Il 15% è l'aliquota che, unitamente al sistema di deduzioni adottato, permette da una parte di liberare risorse **a vantaggio di tutte le fasce di reddito** e dall'altra di **mantenere i conti dello Stato in ordine**.

L'aliquota proposta non è così lontana da quanto pagato oggi dalla media dei contribuenti italiani. Se prendiamo i dati dell'IRPEF 2015, relativi all'anno d'imposta 2014, notiamo come il reddito imponibile totale valga 777 miliardi e l'imposta netta incassata dallo Stato sia pari a 151 miliardi. Ciò fornisce un **indice di tassazione media del 19.44%.** Nelle due tabelle seguenti constatiamo anche come la maggior parte dei contribuenti italiani (33 milioni su 40 milioni) paghino già un'aliquota media per fascia di reddito uguale o inferiore al 15%.

Classi di reddito	Numero contribuenti	Reddito imponibile	imposta netta	imposta media
0 - 15.000	18.714.687	123.531.048	7.047.613	5,71%
15.001 - 29.000	14.544.304	298.359.894	45.129.440	15,13%
29.001 - 55.000	5.774.034	202.257.948	46.510.477	23,00%
55.001 - 75.000	819.288	48.390.107	14. 552.856	30,07%
Oltre 75.000	864.235	104.972.771	37.944.850	36,15%
TOTALE	40.716.548	777.511.768	151.185.236	19,44%



Anche per le fasce inferiori di reddito, comunque, con la riforma fiscale della FLAT TAX al 15% vi sarà una riduzione del carico fiscale grazie al sistema delle deduzioni famigliari.

Chi propone una FLAT TAX ad aliquote diverse (ad esempio al 25% o al 23%), non tiene conto che rimarrebbero esclusi dal vantaggio fiscale quasi 30 milioni di contribuenti. Con la nostra riforma vogliamo che **TUTTI, indipendentemente dalla fascia di reddito,** possano godere subito di un beneficio fiscale.

2) CHE FINE FARANNO LE DEDUZIONI E DETRAZIONI ATTUALI?

Le detrazioni e deduzioni attuali saranno **abolite e sostituite** dalle nuove deduzioni famigliari illustrate. Per i redditi famigliari fino a 50.000 euro rimarranno in vigore unicamente le detrazioni previste sugli interessi del mutuo prima casa e per gli ammortamenti relativi agli interventi di ristrutturazione e adeguamento edilizio così come previsto dalla legge.

3) E CHI HA UN REDDITO BASSO E PAGASSE DI MENO CON IL SI-STEMA ATTUALE?

È prevista una **fascia di salvaguardia** per i redditi famigliari fino a 15.000 euro. I contribuenti che dovessero pagare meno con il sistema fiscale vigente (per via delle deduzioni e delle detrazioni attuali) potranno scegliere di continuare ad utilizzarlo.

4) LA FLAT TAX SI APPLICA ANCHE ALLE AZIENDE?

La tassazione per le società di capitali attualmente in vigore è già una FLAT TAX, ma al 24% per il 2017. Con la nostra riforma sarà anch'essa **portata al 15%.** Le aziende potranno investire così in occupazione e tecnologia diventando competitive con quelle aziende estere che hanno sedi in Paesi in cui già si gode di una tassazione più favorevole e che operano in regime di concorrenza sleale, sebbene legale. Inoltre, molte aziende che negli anni scorsi hanno delocalizzato all'estero potranno rivedere i loro piani industriali e **tornare**





con profitto in Italia che, grazie tra l'altro alla sua grande tradizione artigiana e industriale, potrà attrarre nuovi investimenti esteri.

5) QUANTO RIMARRÀ NELLE TASCHE DEGLI ITALIANI?

L'introduzione della FLAT TAX al 15% lascerà nelle tasche degli italiani **63 miliardi di euro**, nello specifico:

- 48,5 miliardi di euro per le persone fisiche
- 14,8 miliardi di euro per le aziende

Questa maggiore liquidità contribuirà a dare forte impulso alla ripresa economica, generando un **circolo virtuoso** che metterà in moto consumi, produzione, occupazione e quindi nuova base imponibile. Per le aziende vorrà dire tornare a **investire**, aumentando così la produzione e i posti di lavoro.

6) L'EUROPA CI PERMETTERÀ DI APPLICARE LA FLAT TAX?

L'Unione Europea **non ha competenza sulle imposte dirette**: non può decidere come le tasse siano applicate nei singoli Paesi membri, tant'è vero che all'interno dell'UE esistono ben 7 Paesi che già applicano con successo la FLAT TAX e sono quei Paesi dove le nostre aziende hanno delocalizzato sottraendo all'Italia produzione, lavoro e imposte.

7) LA FLAT TAX SERVIRÀ A FAR RIPARTIRE L'ECONOMIA?

Si tratta di una misura che da sola darà **grande spinta all'economia**. Più soldi a disposizione delle famiglie significa **aumento dei consumi** con conseguente **aumento del gettito IVA**, maggiore domanda per i prodotti dell'industria che si tradurranno in un **aumento della produzione**, dei profitti e quindi dell'occupazione e del lavoro. Questo porterà **maggiori entrate** allo Stato per l'aumento dell'imponibile e per l'aumento dei contribuenti (nuovi assunti). Le aziende potranno investire ed essere maggiormente competitive e il PIL crescerà di conseguenza. Si chiama **circolo virtuoso**.



Come rispondere alle principali critiche

1) LA FLAT TAX È INCOSTITUZIONALE!

FALSO. L'art. 53 comma II della Costituzione afferma: "il sistema tributario è informato a criteri di progressività". Non stabilisce nessuna regola e nessun metodo in relazione al **modo** in cui il sistema tributario deve essere informato a criteri di progressività.

Attualmente la progressività viene raggiunta mediante 5 scaglioni e 5 aliquote progressive. Con il sistema di deduzioni fisse su base famigliare e per fasce di reddito viene garantita la progressività anche con un'aliquota fissa al 15%.

Ciascuno paga relativamente alla propria situazione economico-famigliare (vedi tabella a pag. 7). Il principio della Costituzione è quindi pienamente rispettato.

2) LA FLAT TAX AIUTA I RICCHI!

FALSO. La FLATTAX al 15% **aiuta tutti i contribuenti** e porta benefici fiscali a partire dalle **fasce di reddito più basse**.

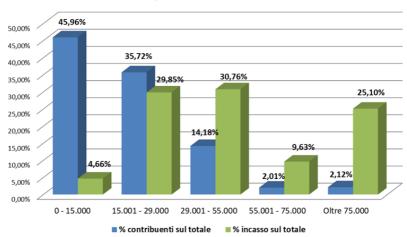
Oltre 20 milioni di contribuenti già ora pagano pochissime imposte, per cui è difficile liberare risorse in questa fascia.

Nel grafico seguente sono evidenziati i redditi dei contribuenti italiani (IRPEF 2015, anno d'imposta 2014, dati MEF):





Apporto di ogni fascia di reddito all'incasso complessivo IRPEF di 151 miliardi



Da questo grafico possiamo fare alcune considerazioni:

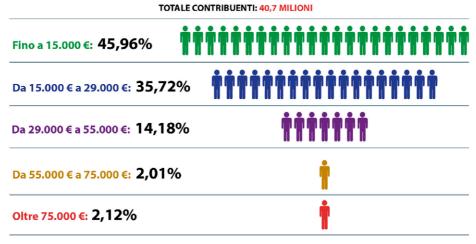
- Quasi la metà dei contribuenti appartiene alla fascia più bassa di reddito e contribuisce a meno del 5% dell'introito totale delle imposte.
- Le ultime tre fasce di reddito rappresentano il 18,3% dei contribuenti e forniscono il 65,5% dell'introito totale delle imposte.
- Solo il 4% dei contribuenti ha un reddito superiore ai 55.000 euro e fornisce il 35% dell'introito totale.

Occorre **sfatare il mito dei "ricchi" in Italia**. Oggi, per lo Stato italiano è considerato ricco (poichè paga l'aliquota più alta) chi guadagna oltre 75.000 euro lordi l'anno, che significa circa 3.200 euro netti al mese. Sicuramente si tratta di una persona benestante, ma possiamo davvero definirla ricca? Se invece consideriamo ricchi, ad esempio, i contribuenti con redditi lordi superiori a 300.000 euro, questi sono appena 31.000 in Italia, su 40 milioni (cioè lo **0,08%**). Non sono certo loro che possono risolvere i problemi delle casse dello Stato! **La FLAT TAX al 15% premia chi produce ricchezza** e valorizza gli sforzi di



chi vuole migliorare il proprio benessere e quello della propria famiglia. Non vogliamo un Paese di poveri sempre più poveri in attesa di un sussidio dello Stato (anche perché, chi lo pagherebbe?), ma un Paese di ricchi sempre più ricchi, nessuno escluso.

DISTRIBUZIONE DEI CONTRIBUENTI IRPEF PER FASCE DI REDDITO



3) CON LA FLAT TAX I CONTI NON TORNANO!

FALSO. I soldi che mancano alle casse dello Stato **vengono ampiamente recuperati** grazie alla ripresa economica, all'aumento dei consumi, alle nuove assunzioni, alla crescita del PIL, all'emersione dell'economia sommersa e per l'avvio della riforma dal saldo e stralcio delle cartelle esattoriali.

Lo schema seguente illustra i conti complessivi dei primi due anni (transitori di applicazione) e del terzo anno e successivi (riforma a regime):





ENTRATE TRIBUTARIE ED EXTRATRIBUTARIE (migliaia di euro)			
	1° anno	2° anno	3° anno e succ.
Fabbisogno IRPEF + IRES	-63.356.277	-63.356.277	-63.356.277
Saldo e stralcio cartelle Equitalia crediti in incaglio	35.000.000	25.000.000	o
Maggiori entrate per emersione sommerso	28.350.000	40.500.000	52.650.000
Maggiore incasso IVA per aumento dei consumi	6.019.420	7.511.020	8.957.420
Maggiori entrate per redditi nuovi occupati	1.566.232	3.023.192	4.480.152
Maggiori entrate per incremento del PIL	1.356.000	2.260.000	2.825.000
SALDO	8.935.375	14.937.935	5.556.295

Come si evince, i saldi sono tutti positivi nonostante le stime siano molto prudenziali.

4) NON POTREMO PIÙ PERMETTERCI LO STATO SOCIALE E GLI AIUTI AGLI INDIGENTI!

FALSO. Oggi, nonostante le "cure" di Mario Monti e dei suoi successori a base di nuove tasse e sacrifici, chiudono gli ospedali, le scuole cadono a pezzi, aumenta il debito pubblico e gli aiuti per le persone che hanno davvero bisogno sono pressoché ridicoli e insufficienti.

Con la FLATTAX i calcoli dimostrano che **non solo saranno garantite tutte le attuali entrate** - per cui le voci di spesa dello Stato (tra cui appunto assistenza sanitaria e welfare) non dovranno essere ritoccate - ma, anzi, le proiezioni indicano un **aumento del gettito** e le voci di assistenza non potranno che beneficiarne.



5) CON LA FLAT TAX IL SOMMERSO NON EMERGERÀ COMUNQUE!

FALSO. In tutti i Paesi in cui è stata introdotta la FLATTAX sì è subito sperimentato come all'abbassamento della pressione fiscale corrisponda un aumento della base imponibile. In Italia l'eccessiva pressione fiscale ha "costretto" molti a praticare un'evasione "di necessità", soprattutto a seguito della crisi economica che attanaglia il Paese ormai da molti anni. Perciò molte persone si vedono costrette a scegliere se pagare le tasse o sfamare i propri cari, oppure non dichiarano un reddito extra per la paura che scatti lo scaglione successivo che annullerebbe l'eventuale maggior guadagno. Con una tassazione fissa al 15% non ci sarà più nessuna buona o cattiva motivazione per non pagare le tasse, finalmente eque.

Inoltre saranno introdotte **nuove e pesanti sanzioni per gli evasori**, come il ritiro della patente per 5 anni o del passaporto, oltre ovviamente all'inasprimento delle pene attuali. Con un sistema fiscale finalmente giusto, non saranno ammesse forme di evasione o elusione.

6) LA FLAT TAX METTE IN PERICOLO I CONTI DELLO STATO!

FALSO. Nella nostra proposta abbiamo voluto considerare che qualcosa possa andare anche in modo diverso da quanto previsto. Per questo sono state introdotte delle **clausole di salvaguardia** che riguardano l'IRES per le società di capitali e l'IRPEF per le famiglie con reddito superiore agli 80.000 euro:

CLAUSOLE DI SALVAGUARDIA (migliaia di euro)			
Tipologia di intervento	Ammontare		
Contributo aggiuntivo 5% sull'IRES (1)	6.008.937		
Contributo aggiuntivo 5% IRPEF famiglie > 80000 euro (2)	7.509.838		
TOTALE	13.518.775		





- (1) Con questa misura l'IRES per le aziende salirebbe in funzione del fabbisogno fino ad un massimo del 5%, per una aliquota massima complessiva del 20% (comunque inferiore al 24% attuale).
- (2) Questo contributo per le famiglie abbienti ridurrebbe la liberazione di risorse per questa fascia di reddito pur mantenendo una notevole riduzione rispetto al 36% medio attuale.

Abbiamo previsto anche un taglio della spesa pubblica per quanto riguarda gli incentivi alle aziende non più necessari, per un **risparmio di 10 miliardi**. Possiamo contare quindi su **ulteriori 23 miliardi di euro** derivanti da clausole di salvaguardia e tagli alla spesa.

TAGLI ALLA SPESA CORRENTE (migliaia di euro)		
Tipologia di intervento	Ammontare	
Abolizione decontribuzione Jobs Act	2.000.000	
Abolizione incentivi sistema imprese Ministero dello Sviluppo Economico	7.000.000	
Risparmi agenzie fiscali	1.000.000	
TOTALE	10.000.000	



7) LA FLAT TAX È UNA SCOMMESSA!

VERO. Il Bilancio dello Stato è sempre redatto sulla base di **previsioni**. La Legge di Stabilità deve essere approvata entro il 31 dicembre di ogni anno e riguarda la manovra economica dell'anno successivo e le entrate previste. Ogni anno le entrate effettivamente incassate sono sempre minori. Ecco perché vengono fatte le cosiddette manovre correttive. Ad oggi siamo arrivati a 25 miliardi di differenza tra ciò che si pensa di incassare e ciò che effettivamente lo Stato incassa. **Anche questa è una scommessa!**

Se proprio dobbiamo scommettere, vogliamo farlo liberando risorse e investendo sulla capacità del popolo italiano di creare impresa, ricchezza e benessere per tutti coloro che hanno ancora voglia di progettare il proprio futuro in questo Paese. La storia dimostra che il talento degli italiani non è una scommessa, ma una certezza!



FLAT TAX



FLAT TAX

PAGHIAMO TUTTI, PAGHIAMO MENO: ECCO COME





PACE FISCALE

SALVINI PREMIER

4 MARZO VOTA



www.salvinipremier.it